

GELSOMINA VERDE

PRODOTTO DA
CESARE APOLITO MASSIMO DI ROCCO LUIGI NAPOLEONE

PRODUTTORI CREATIVI
GIANLUCA ARCOPINTO
DANIELE GAGLIANONE

REGIA DI
MASSIMILIANO PACIFICO



laura moretto

GELSOMINA VERDE cast tecnico e artistico

SOGGETTO	Gianluca Arcopinto Walter de Majo Massimiliano Pacifico
SCENEGGIATURA	Massimiliano Pacifico Dario De Natale
CON LA CONSULENZA DI	Francesco Verde
SVILUPPO EDITORIALE	Collettivo Mina
INTERPRETI IN ORDINE ALFABETICO	Pietro Casella Giuseppe D'Ambrosio Davide Iodice Margherita Laterza Francesco Lattarulo Maddalena Stornaiuolo Francesco Verde
SCENOGRAFIA E COSTUMI	Valentina Scalia
SUONO	Daniele De Angelis
FOTOGRAFIA	Cristiano Di Nicola
MONTAGGIO CON LA COLLABORAZIONE DI	Cesare Apolito Diego Liguori
MUSICHE	Evan MacDonald
ORGANIZZAZIONE	Alessandro Elia
PRODUZIONE	Lama Film, Bartleby Film con Rai Cinema
PRODUTTORI	Cesare Apolito, Massimo Di Rocco, Luigi Napoleone
PRODUTTORI CREATIVI	Gianluca Arcopinto e Daniele Gaglianone
REGIA	Massimiliano Pacifico
DISTRIBUZIONE	Pablo
UFFICIO STAMPA	PUNTOeVIRGOLA info@studiopuntoevirgola.com tel. 06 45763506

il film sarà disponibile dal **29 aprile** sulla piattaforma **1985**

GELSOMINA VERDE sinossi

A Polverigi, sede di un importante festival di teatro e luogo in cui una vecchia bellissima villa è stata adibita a foresteria per ospitare compagnie e artisti da tutto il mondo, è il giorno in cui inizia ufficialmente un progetto teatrale sulla morte di Gelsomina Verde, fortemente voluto da Davide Iodice, uno dei più brillanti registi della scena italiana. Alla spicciolata arrivano i cinque attori giovani scelti per mettere in piedi lo spettacolo. Lavoreranno per due settimane in una full immersion che li porterà a confrontarsi e scontrarsi con i propri personaggi. E in parte anche tra di loro. Ma soprattutto li costringerà, tutti e non solo Maddalena che la interpreterà, a conoscere chi era veramente Gelsomina Verde, anzi Mina come veniva chiamata nel quartiere, la ragazza di ventidue anni che lavorava in pelletteria e che aiutava i bambini del suo quartiere a studiare. La ragazza di ventidue anni che a novembre del 2004 hanno sequestrato, torturato, ammazzato e poi hanno gettato nella sua macchina, dandole fuoco. Il suo unico torto era stato quello di aver frequentato per qualche mese Gennaro Notturmo, che nella complicata geografia della camorra di allora ad un certo punto aveva deciso di passare dalla parte sbagliata. Per questo costretto a nascondersi. Mina per i suoi assassini doveva sapere dove.

GELSOMINA VERDE note di produzione

Questo film è un atto dovuto, da quando nel 2014 con Francesco Verde, fratello di Gelsomina, e con alcune associazioni dell'area nord, tra cui il Comitato Vele di Scampia e Insurgencia, abbiamo deciso di far nascere il Collettivo Mina, che si chiama così proprio in onore di Gelsomina Verde.

Lo dobbiamo alle persone che continuano a combattere perché lo Stato per troppo tempo non l'ha riconosciuta vittima innocente.

Lo dobbiamo a noi stessi che vogliamo continuare a trasmettere la voglia di raccontare, gettare uno sguardo verso il futuro, fare politica, ripartire ancora una volta verso nuovi orizzonti con il sogno e l'utopia di sempre.

Lo dobbiamo soprattutto alla memoria del papà e alla mamma di Gelsomina, come dice il fratello Francesco "condannati all'ergastolo del dolore", puniti più duramente degli assassini della figlia. Perché il dolore che ti spezza la vita rimane. Senza permessi, senza licenze, senza sconti, senza fine pena.

Gianluca Arcopinto

GELSOMINA VERDE il regista

Massimiliano Pacifico nasce a Napoli nel 1978, dove vive e lavora dopo aver conseguito un BA in Film & Tv a Londra, presso la Roehampton University e con un semestre a Melbourne presso la Deakin University.

Ha realizzato video d'arte, documentari sul sociale e sul teatro.

Tra i documentari realizzati di particolare rilievo sono i film sulle opere d'arte del Maestro Paladino (con cui ha anche lavorato come montatore per il suo film "Quijote") ed i film sul teatro di Toni Servillo, "394 Trilogia nel mondo" (edito da Feltrinelli) e "Il teatro al lavoro" finalista ai Nastri d'Argento.

"Gelsomina Verde" è il suo primo lungometraggio.